



ORIGINALE

# COMUNE DI TRESCORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. 88

Adunanza del 29.09.2016

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE EX ART. 34, COMMA 20 DEL D.L. N. 179/2012 - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO 'IN HOUSE PROVIDING' DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE ALLA SOCIETÀ 'SERVIZI COMUNALI S.P.A.'.**

L'anno **duemilasedici** addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **20,30** nella residenza municipale, per riunione di Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1 BARBATI ANGELO	Presente
2 DI GIUSEPPE ROSELLA	Presente
3 CARIONI WALTER	Presente

Presenti n. 3

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario comunale **Dr. Massimiliano Alesio**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. **Barbati Angelo** in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16.10.2016



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Massimiliano Alesio

**APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE EX ART. 34, COMMA 20 DEL D.L. . N. 179/2012 - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO 'IN HOUSE PROVIDING' DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE ALLA SOCIETÀ 'SERVIZI COMUNALI S.P.A.'.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO che:

- l'art. 34 del decreto-legge 179/2012, nei commi da 20 a 27, detta previsioni per i servizi pubblici locali di rilevanza economica al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione, l'adeguata informazione alla collettività di riferimento. In particolare, la normativa comunitaria prevede che gli enti locali possano procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica secondo le tre seguenti modalità:
  1. esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
  2. società mista, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto (socio operativo), in applicazione delle disposizioni inerenti il Partenariato Pubblico-Privato;
  3. **gestione "in house providing"**, purché sussistano i seguenti requisiti previsti dall'ordinamento comunitario: (a) totale partecipazione pubblica; (b) controllo sulla società affidataria analogo a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi; (c) realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano. Per queste società restano in vigore tutti i vincoli imposti dalla normativa nazionale sul reclutamento del personale e conferimento degli incarichi, sugli acquisiti di beni e servizi, sulla estensione delle regole del patto di stabilità interno.

CONSIDERATO che è del tutto consolidato l'orientamento della giurisprudenza, che considera il servizio di igiene urbana in termini di servizio pubblico locale e, nello specifico, quale servizio a rilevanza economica, tenuto conto della struttura dello stesso, delle concrete modalità del suo espletamento, dei suoi specifici connotati economico organizzativi e, soprattutto, della disciplina normativa a esso applicabile. Infatti, come riconosciuto dai magistrati contabili, *«la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica (Consiglio di Stato, Sez. V, 03/05/2012 n. 2537), in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 d.lgs. n. 22/1997)»* (C. Conti, Lombardia, sez. contr., parere del 27 giugno 2013, n. 263).

CONSIDERATO, inoltre, che il servizio di igiene ambientale risulta espressamente qualificato come tale (come servizio pubblico locale a rilevanza economica) dalla recente normativa. Precisamente, l'articolo 3-bis, c. 1-bis, d.l. n. 138/2011, nel testo da ultimo modificato dall'art. 1, c. 609, lett. a), l. n. 190/2014, infatti, precisa che *«le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56.*

*Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi.».*

RILEVATO che il comma 1 dell'art. 3-*bis* cit., richiamato dal successivo comma 1-*bis*, sopra testualmente riportato, si preoccupa, in particolare, di individuare le modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. Nella ricostruzione del quadro normativo di riferimento non può omettersi di rilevare che, con riguardo al servizio di igiene ambientale, la gestione in forma associata in ambiti territoriali ottimali già risultava prevista dall'art. 200, D. lg. n. 152/2006, per quanto da tale disposizione fosse comunque consentito alle Regioni di adottare sistemi alternativi o in deroga al modello degli ambiti territoriali ottimali, purché in presenza di un piano regionale dei rifiuti idoneo a dimostrare la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici in materia (c. 7). In Lombardia, ad oggi e nel settore qui d'interesse, non risulta essere stata data attuazione al modello organizzativo delineato dall'art. 3-*bis*, d.l. n. 138/2011. In effetti, nel territorio regionale, gli ambiti territoriali ottimali, per il servizio di igiene ambientale, non sono stati mai istituiti. In sostanza, i termini sopra indicati sono decorsi senza che la Regione Lombardia abbia individuato gli ambiti ottimali all'interno dei quali dovrebbe essere svolto e gestito anche il servizio di igiene ambientale, il che depone per una conferma dell'iniziale scelta della predetta Regione la quale, come noto, ai sensi dell'art. 200, c. 7, d.lgs. n. 152/2006, ha optato per un modello organizzativo della gestione dei rifiuti che non prevede l'istituzione di ambiti territoriali ottimali, giusta quanto affermato con comunicazione della Direzione Generale Reti e Servizi prot. 17129 in data 6 agosto 2007, avente ad oggetto «*Chiarimento in merito all'organizzazione territoriale di gestione dei rifiuti urbani*», e recentemente confermato attraverso il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con d.G.R. n. X/1990 del 20 giugno 2014 (v. p. 129, in cui si trova affermato che «*l'impostazione consolidata in Regione Lombardia è in linea con l'art. 200 comma 7 del D.Lgs. 152/06 e viene confermata nel presente Programma*»). La conseguenza di quanto rilevato nel precedente paragrafo è che, in assenza di difformi interventi di natura organizzativa adottati dai competenti organi e strutture regionali, **rimane tuttora di competenza dei Comuni lombardi la facoltà di procedere in forma singola all'affidamento del servizio di igiene ambientale nel rispetto delle modalità consentite dall'ordinamento comunitario**. Quanto sopra viene confermato, proprio in relazione al servizio di igiene ambientale, da una pronuncia della Corte dei Conti della Lombardia, che in proposito ha rilevato che «*nelle more dell'istituzione degli ATO permane in capo ai comuni la potestà di gestione dei servizi di igiene ambientale* (nei termini la Sezione con deliberazioni 531/2012; 362/2013; 457/2013). Ancor più recentemente, il TAR Liguria, sez. II, con la sentenza n. 120 del 8 febbraio 2016, ha espressamente consentito l'affidamento del servizio, nelle more del completamento del processo di bacinizzazione, in aderenza all'attuale normativa in materia di servizi pubblici locali. Trattasi di considerazioni ancora del tutto valide e perfettamente applicabili alla peculiare situazione in cui versano i Comuni della Regione Lombardia la quale, come detto, non ha provveduto a istituire alcun ambito territoriale nel settore dell'igiene ambientale, mantenendo pertanto invariata la facoltà degli enti locali di procedere, fino a tale momento, e autonomamente, all'adozione di tutte le scelte organizzative del servizio ritenute più opportune.

RICORDATO che l'espressione «*in house providing*» è stata utilizzata dalla giurisprudenza comunitaria per esprimere la situazione nella quale la Pubblica amministrazione acquisisce beni, servizi o forniture attraverso l'autoproduzione interna, attuata per il tramite della propria compagine organizzativa, senza quindi il ricorso a terzi tramite gara (il mercato)<sup>1</sup>. In particolare, la

---

<sup>1</sup> La prima comparsa dell'espressione «*in house providing*» risale al Libro bianco della Commissione europea del 1998, in cui, con riferimento al settore degli appalti pubblici, gli appalti in house vengono identificati come «*quelli aggiudicati all'interno della*

Corte di Giustizia Europea ha rilevato legittimo il ricorso ad una persona giuridicamente distinta (anche in forma societaria) dall'ente pubblico di appartenenza, ripetutamente evidenziandone la compatibilità con la normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, subordinatamente alla sussistenza delle tre precise condizioni già richiamate precedentemente. La presenza di tali caratteristiche consentirebbe, in sostanza, di qualificare l'unità soggettivamente separata incaricata dalla Pubblica amministrazione della gestione del servizio in forza di un affidamento diretto, come una "longa manus" dell'amministrazione stessa, secondo un modello qualificabile in termini di delegazione interorganica. Mancando, per l'ente *in house*, la terzietà sostanziale rispetto all'amministrazione controllante, così da diventare un vero e proprio modello gestionale interno all'amministrazione stessa, non risulta quindi necessario che essa intraprenda procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di appalti, poiché non vi sono commesse pubbliche da affidare al mercato. Viceversa, laddove il soggetto affidatario risulti nella sostanza autonomo, oltre che formalmente distinto dall'amministrazione aggiudicatrice, va certamente applicata la disciplina comunitaria (e nazionale) in materia di evidenza pubblica. L'articolo 34 del d.l. n. 179/2012, nel delineare la rinnovata procedura di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha di fatto rilanciato la legittimazione del modello *in house*, costituente sostanzialmente una forma di autoproduzione in forma societaria.

PRESO ATTO che il 31.12.2015 è scaduto il contratto di appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti in essere con Linea Gestioni S.r.l.. Sulla base delle considerazioni prima esplicitate (in sede di illustrazione della normativa in tema di bacinizzazione ed in tema di *in house providing*), è stata approfonditamente valutata l'ipotesi di ingresso del Comune nella compagine societaria di SERVIZI COMUNALI S.p.A. – Via Roma n. 54 Sarnico (BG). A tal riguardo, sono stati verificati in termini positivi i presupposti tecnici, operativi ed economici di tale operazione. In esito a tale positiva valutazione è stato prospettato il seguente piano di riorganizzazione del servizio di igiene urbana, definendo come di seguito le modalità di affidamento per i prossimi dieci anni intercorrenti dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2026, sulla base del modello dell'*in house providing*.

PRESA VISIONE della relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (affidamento *in house providing* in favore di Servizi Comunali S.p.a.), redatta ai sensi dell'art. 34, commi 20 e 21 del D.L. 179/2012<sup>2</sup>. Siffatta relazione dà anche conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo posti a fondamento della decisione del Comune, circa l'affidamento diretto in favore SERVIZI COMUNALI S.p.A., nonché si descrivono i contenuti specifici degli obblighi di servizio.

TENUTO CONTO che, con la relazione allegata alla presente si intende dunque dare conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo posti a fondamento della decisione del Comune circa l'affidamento diretto in favore SERVIZI COMUNALI S.p.A. in esito alla volontà di adesione alla stessa per il servizio di igiene urbana relativo al trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati nonché della gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili nel Comune di Trescore Cremasco, con decorrenza dal 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2026. I criteri posti alla base dello svolgimento dei servizi oggetto

---

*Pubblica amministrazione, ad esempio tra Amministrazione centrale e locale o, ancora, tra una Amministrazione ed una società interamente controllata*".

<sup>2</sup> Art. 34, comma 20 D.L. 179/2012: "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, **l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione**, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"

dell'affidamento, sono quelli della funzionalità, della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della salute. A questi principi l'impresa concessionaria dovrà sempre attenersi per il conseguimento di tali obiettivi. Pertanto l'azienda concessionaria dovrà collaborare con l'Amministrazione Comunale per l'attuazione di iniziative atte a:

- migliorare e potenziare la raccolta differenziata
- introdurre nuove tipologie di raccolta differenziata
- contenere la produzione di rifiuti

RIBADITO che l'ipotesi di affidamento del servizio risulta compatibile con la vigente normativa.  
ACQUISITI i pareri favorevoli dei Responsabili del Servizio in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000;  
CON VOTI favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

#### DELIBERA

1. **Di approvare** la Relazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 20 del D.L. 18.10.2012 n. 179 allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. **Di pubblicare** la relazione predetta sul sito del Comune di Trescore Cremasco per 15 giorni onde consentire ai cittadini e alle forze politiche, sociali e culturali del paese di formulare osservazioni, proposte, integrazioni e modifiche, prima della sottoposizione al Consiglio Comunale della proposta di affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti nel Comune di Trescore Cremasco a SERVIZIO COMUNALI S.P.A. società a totale partecipazione pubblica.
3. **Di inviare** detta relazione, ai sensi dell'art. 13 comma 25-bis della Legge n. 9/2014 (conversione del D.L. n. 145/2013) all'osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico ([osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it)) che provvederà a pubblicarla nel proprio portale telematico.

Stante l'urgenza di procedere, con separata votazione unanime;

#### DELIBERA

4. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4°, del D. Lgs. 267/2000.

**Letto, approvato e sottoscritto.**

**Il Sindaco**  
Barbati Angelo



**Il Segretario Comunale**  
Dr. Massimiliano Alesio

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 06.10.2016 al 20.10.2016**

**Addì, 06.10.2016**



**Il Messo Comunale**



**Il Segretario Comunale**  
Dr. Massimiliano Alesio

---

**PARERI DI COMPETENZA**  
(Art. 49 Comma 1° del D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Loredana Fuschi



Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
Loredana Fuschi

**Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti  
previsti per la forma di affidamento prescelta  
(ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)**

### INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	<i>Servizi di igiene ambientale</i>
Ente affidante	Comune di Trescore Cremasco
Tipo di affidamento	Contratto di servizio
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a società in house
Durata del contratto	10 anni
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	<i>Nuovo affidamento</i>
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	<i>Singolo comune</i>

### SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Loredana Fuschi
Ente di riferimento	Comune di Trescore Cremasco
Area/servizio	Area Tributi
Telefono	0373 272231
Email	ragioneria@comune.trescorecremasco.cr.it
Data di redazione	06/09/ 2016

## **SEZIONE A**

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il Decreto Legge 18/10/2012, n. 179 *Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese* (Pubblicato in G.U. n. 245 del 19 Ottobre 2012, S.O. n. 194, in vigore dal 20 Ottobre 2012), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, all'art. 34 (*Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti, i servizi pubblici locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni*), commi 20 e 21 prevede quanto segue:

**20.** *Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio e' effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.*

**21.** *Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non e' prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013.*

La nozione di gestione del servizio di igiene ambientale può essere desunta dall'art. 183, comma 1, lett. d) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" (c.d. codice dell'ambiente), e definita come la *raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura.*

Deve essere premesso che il ciclo dei rifiuti (come sopra delineato) è da considerarsi un servizio pubblico locale, coerentemente con la normativa vigente (tra gli altri provvedimenti: l'art. 25, c.4 DL 1 / 2012; l'art. 202 DLgs 152 / 2006; la versione originaria dell'art.23 bis, c.10 DL 112 / 2008).

Sia la Sezione della Corte dei Conti Lombardia con parere n. 531/2012/PAR del 17 dicembre 2012, sia la giurisprudenza ritiene che *"la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 d.lgs. n. 22/1997)".*

I modelli previsti per l'affidamento del servizio di raccolta e gestione del ciclo dei rifiuti risultano a tutt'oggi quelli vigenti per i servizi di rilievo economico.

In merito alla costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali da parte di Regione Lombardia o, in caso di inadempienza, da parte del Consiglio dei Ministri si rileva che alla data di stesura del presente documento non sono ancora stati costituiti e che pertanto di fatto è rimasto in capo al singolo comune il ruolo di ente concedente / affidante.

## **SEZIONE B**

### **CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE**

#### **B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

Vedi schema di disciplinare di servizio allegato

#### **B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE**

Premesso che:

- gli obblighi di servizio pubblico definiscono i requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico;
- tali obblighi possono essere imposti sia a livello comunitario che nazionale o regionale;
- la Commissione Europea nel Libro verde sui servizi di interesse generale (COM 2003-270) ha individuato una possibile serie di tali obblighi di pubblico servizio:
  1. universalità
  2. continuità

3. qualità
4. accessibilità
5. tutela degli utenti e dei consumatori

- alcuni servizi d'interesse generale non possono essere prestati da una pluralità di operatori, ad esempio quando solo per un operatore unico sia possibile operare in condizioni di redditività.

Nello specifico i servizi oggetto dell'affidamento prevedono anche attività che non hanno una corrispondenza economica ma che sono ritenute essenziali per raggiungere e mantenere standard qualitativi tali da conseguire un sensibile miglioramento del grado di sostenibilità ambientale quali a esempio:

- inserimento nei piani dell'offerta formativa delle scuole presenti sul territorio di percorsi articolati in corsi e laboratori sui temi ambientali con particolare riferimento alla differenziazione dei rifiuti finalizzata al loro recupero e/o valorizzazione;
- cicli di incontri pubblici destinati alle diverse categorie di utenti (commercianti, ristoratori, gestori di comunità, famiglie, ecc)
- interventi in occasioni di manifestazioni e fiere con stand, cartellonistica e forniture gratuite di contenitori o altro materiale finalizzato a sensibilizzare e a favorire il riciclo dei rifiuti prodotti;
- corsi di aggiornamento a favore dei dipendenti pubblici e/o altri operatori sulle modalità di gestione del servizio al fine di consentire una più puntuale e distribuita informazione all'utenza che si interfaccia con il Comune o con altre strutture a questo collegate;
- predisposizione di procedure telematiche (APP, pagine internet, ecc) in grado di facilitare sia la differenziazione del rifiuto sia l'accesso ai servizi resi in un determinato Comune.

Inoltre tra gli obiettivi che l'Amministrazione comunale si propone c'è quello di azzerare le quantità di rifiuti urbani o assimilati che vengono destinati a discariche o all'inceneritore, sistemi questi ritenuti ormai incompatibili con la salute dei cittadini. Pur nella consapevolezza che l'azzeramento sarà possibile solo in presenza di norme europee che impongano la preventiva "progettazione" del futuro rifiuto secondo stringenti criteri che consentano un riutilizzo economicamente sostenibile del rifiuto, è intenzione intraprendere un percorso che si articola in:

- a. attività di sensibilizzazione finalizzate a coinvolgere l'utenza nel progetto di riduzione dei rifiuti da avviare a discariche o inceneritori;
- b. ricerca, progettazione e realizzazione di sistemi alternativi di riutilizzo/recupero dei rifiuti rispetto all'avvio in discarica/inceneritore.

Tutto ciò premesso e precisato, gli obblighi di servizio pubblico che si intendono affidare alla Società **senza prevedere compensazioni economiche ulteriori o diverse da quanto già indicato nel disciplinare di servizio** sono i seguenti:

- incontri periodici con l'utenza finalizzati alla diffusione delle "best practices" per un corretto conferimento dei rifiuti con particolare riferimento agli alunni delle scuole;
- introduzione progressiva di metodi di raccolta e trattamento innovativi;
- realizzazione di impianti finalizzati alla riduzione con l'obiettivo dell'azzeramento della frazione del rifiuto attualmente destinato allo smaltimento/incenerimento.

Inoltre, date le caratteristiche del servizio e la sua valenza sociale, l'affidamento avverrà per la totalità delle utenze riferibili alle tipologie di servizi affidati indipendentemente dalla economicità o meno dei servizi erogati con i soli limiti indicati nel regolamento e nel disciplinare di servizio, garantendo in questo modo il pieno rispetto del principio di universalità. In particolare, nei punti di raccolta e sulle aree di circolazione concordate, nei limiti di tipologici e quantitativi stabiliti per legge o regolamento, la Società dovrà garantire tutti i servizi affidati per tutti gli utenti presenti sul territorio.

## SEZIONE C

### MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

La modalità scelta è quella del c.d. *"in house providing"* alla Società Servizi Comunali S.p.A. di Sarnico (BG).

Dato atto che l'ordinamento europeo pone tre condizioni per procedere all'affidamento in "house" di servizi pubblici locali, e più precisamente che:

- il capitale sia interamente detenuto da enti pubblici;
- gli enti pubblici titolari del capitale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

Rilevato che:

- il capitale della società è interamente pubblico;
- il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi è garantito dalle modalità gestionali-organizzative appositamente introdotte in materia di controllo analogo nello Statuto della società;
- la Società realizza la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

E' pertanto possibile affermare che i tre requisiti previsti dall'ordinamento europeo risultano soddisfatti.

Inoltre anche i requisiti previsti dalla successiva legislazione nazionale (L. 190/2014 comma 611) sono da ritenersi soddisfatti in quanto:

- a) i servizi affidati rientrano tra le finalità istituzionali dell'Ente;
- b) il numero dei dipendenti (circa 127) è superiore al numero degli amministratori (n. 1 Amministratore unico);
- c) nessun'altra Società partecipata direttamente dal Comune possiede i requisiti per l'affidamento in house dei servizi o attività analoghe a quelle che si intendono affidare mediante l'istituto *dell'in house providing* alla Servizi Comunali SpA;
- d) la Servizi Comunali S.p.A., operando con n. 66 Comuni soci, rappresenta l'aggregazione ottimale per la gestione dei servizi di igiene ambientale;
- e) diversi Comuni serviti dalla Società sono ubicati in un area geografica vicina al territorio del Comune;
- f) il contenimento dei costi di funzionamento è stato realizzato ponendo al minimo il numero degli amministratori e il relativo compenso.

## SEZIONE D

### **MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA**

Oltre alla presenza delle ragioni e dei requisiti di legge già citati l'Amministrazione comunale ha ritenuto di procedere all'affidamento "in house" in quanto non esiste, per i servizi in discorso, un mercato costituito da un numero sufficiente di competitors, indipendenti tra loro, in possesso dei requisiti di qualità (ISO 9001, 14001, 18001 ed EMAS) in grado di minimizzare eventuali effetti distorsivi del mercato. La presenza di pochissime Imprese territorialmente ben definite rende estremamente probabile l'instaurarsi di un monopolio al quale l'Amministrazione pubblica non può validamente opporsi, dopo l'affidamento del servizio, mancando alternative percorribili.

Si rileva che, anche la valutazione prettamente finanziaria effettuata sulla scorta dei costi applicati dalla Società agli altri Comuni soci, quanto applicato nel 2015 dall'attuale gestore ha evidenziato che i costi previsti, con l'affidamento in house, sono inferiori a quelli correntemente ed attualmente praticati per tali servizi.

Inoltre il trend dell'andamento dei costi nel tempo è di una sensibile riduzione dovuto alla migliore raccolta differenziata che la Società è in grado ottenere e di conseguenza maggiori entrate dalla cessione dei rifiuti recuperabili/valorizzabili.

Il Comune di Trescore Cremasco, nell'anno 2015, ha sostenuto, per il servizio oggetto del presente affidamento, un costo pari ad euro **183.253,40** (€ 199.280,89 - € 16.027,49, quale costo di gestione annuale delle piattaforme consortili) + Iva e una raccolta differenziata attestata al 69,87% (dati anno 2015).

I sub-servizi e le attività oggetto dell'attuale affidamento in proroga, sono i seguenti (**attività-base del servizio di igiene urbana**):

- a) raccolta bisettimanale porta a porta di umido
- b) raccolta settimanale porta a porta di secco e plastica
- c) raccolta quindicinale porta a porta di vetro, lattine e scatolame
- d) trasporto e smaltimento rifiuti conferiti in piazzola: ingombranti, plastica, carta, legno, verde, ferro e metalli, olio vegetale, pile, farmaci
- e) noleggio cassoni posizionati in piazzola.

La gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani non può essere valutata esclusivamente sotto il profilo economico in quanto le sue implicazioni in materia di salvaguardia dell'ambiente, di educazione civica, di rispetto degli ecosistemi e più in generale di miglioramento della qualità della vita per i membri di una comunità, assumono una valenza pari a quella economica. Si ritiene che l'affidamento "in house" permetterà all'Amministrazione di disporre di uno strumento agile ed efficace per modificare, anche in corso d'opera, il servizio svolto adattandolo alle esigenze del territorio con costi verificabili e sempre sotto controllo. Inoltre l'assenza di terzietà insita nel rapporto "in house" consente di meglio garantire i risultati che si intendono raggiungere secondo un comune progetto.

L'affidamento "in house providing" a Servizi Comunali S.p.A dei medesimi servizi di raccolta, trasporto, smaltimento e pulizia delle strade avverrà a un costo contrattualmente iniziale stabilito in euro 164.374,29, oltre all'IVA di legge. Si evidenzia che tale costo è riferito a tutti i sub-servizi e le attività, ricomprese nel pregresso affidamento in favore di Linea Gestioni, precedente gestore. Servizi Comunali S.p.A. provvederà ad effettuare, all'interno del Centro di raccolta rifiuti Comunale le migliorie necessarie per l'adeguamento alle norme (D.M. 8 aprile 2008) per il conferimento, in sicurezza, di tutti i rifiuti urbani con interventi di realizzazione di pensilina di copertura per la carta, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, gli accumulatori al piombo e gli altri rifiuti urbani con caratteristiche di pericolo

Oltre ai servizi-base, equivalenti a quelli forniti attualmente dal gestore in proroga, l'Amministrazione, in un'ottica di continuo miglioramento del servizio in un orizzonte di maggiore aderenza alle tematiche ambientali, sta valutando l'opportunità di dar luogo ad ulteriori attività (ulteriori sub-servizi). Precisamente, le seguenti:

1. Apertura e gestione della piazzola ecologica con personale specializzato. Il Comune non dispone di sufficiente personale in organico, avendo solo n. 1 cantoniere/seppellitore/stradino.
2. Servizio di raccolta quindicinale della carta e cartone a domicilio: L'Amministrazione intende procedere ad una migliore organizzazione del servizio.

Il confronto dei costi sostenuti, nell'anno 2015, ed i costi proposti da Servizi Comunali S.p.A., sono così sintetizzati:

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Costi sostenuti dal comune nel 2015 <u>LINEA GESTIONI</u>	<u>SERVIZI COMUNALI S.P.A.</u> proposta di affidamento del servizio
Raccolta e smaltimenti rifiuti urbani differenziati con le medesime tipologie di materiali e di frequenza	219.697,11	193.124,29
Comprensivi delle voci sotto riportate:		
Recupero CONAI	- 26.155,43	- 28.750,00
Gestione Piattaforme ecologiche	-16.027,49	
Costo a carico del Comune per servizio di raccolta carta e cartone settimanale presso i negozianti (al netto della quota di recupero dagli esercenti)	5.739,21	
<b>TOTALE A)</b>	<b><u>183.253,40</u></b>	<b>164.374,29</b>
Gestione centro di raccolta		12.000,00
<b>TOTALE SPESE COMPLESSIVE</b>		<b><u>176.374,29</u></b>

Dunque, il confronto fra le attività-base del servizio in essere e le medesime offerte e poste in essere dal futuro gestore Servizi Comunali, denota un risparmio economico, in favore del Comune, pari ad € 6.879,11. Invero, il risparmio economico ora indicato potrebbe essere anche visibilmente superiore, in considerazione del fatto che il prezzo complessivo di € 183.253,40, attualmente corrisposto al gestore Linea Gestioni, dovrebbe aumentare nel futuro. Infatti, la procedura di gara in corso, indetta dalla Società Partecipata dal Comune (S.c.r.p), alla quale non ha aderito il Comune di Trescore Cremasco, prevede un prezzo complessivo, posto a base di gara, più alto. Quindi, il valore di € 176.374,29 (prezzo stimato da corrispondere al nuovo gestore in house Servizi Comunali S.p.a.) molto probabilmente si confronterà con un prezzo più alto di 183.253,40, dando luogo ad un risparmio economico superiore rispetto a quello sopra indicato.

#### Eventuali servizi aggiuntivi attivabili a richiesta dell'amministrazione

- a) Gestione tecnico/amministrativa piazzola comunale:

quota fissa annua € 2.340,00

costo orario operatore € 22,00

b) Raccolta quindicinale porta a porta di carta a cartone: € 21.902,55

Si rileva infine che per i servizi forniti dalla Società Servizi Comunali SpA vengono impiegati mezzi a basso impatto ambientale, in particolare la Società dispone di:

- n. 20 automezzi fino a 3,5 ton PTT con motore "euro 5"
- n. 04 mezzi fino a 3,5 ton PTT con motore "euro 6"
- n. 01 mezzo oltre i 3,5 ton PTT con motore alimentato a gas metano

Ancora, oltre gli elementi di evidente miglioramento economico e di gestione generale ora indicati, occorre segnalare che l'offerta del nuovo gestore in house (Società Servizi Comunali S.p.a.) contempla INNOVATIVI ELEMENTI ED ATTIVITÀ DI GRANDE INTERESSE, non previsti nell'offerta dell'attuale gestore. Siffatte attività risultano essere le seguenti:

- 1) **Consulenza tecnica e amministrativa sui rifiuti urbani.** Trattasi di attività di consulenza sulle problematiche in campo ambientale, riferite ai rifiuti che, potrebbero sorgere in capo al Comune (esempio : rifiuti speciali non assimilati, abbandoni di rifiuti speciali pericolosi, ecc.).
- 2) **Fornitura di servizi ONLINE su sito internet [www.servizicomunali.it](http://www.servizicomunali.it):** attraverso questo portale telematico, il Comune potrà acquisire tutti i dati relativi al servizio, calcolare in tempo reale la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, elaborare statistiche sulla produzione di rifiuti, sui trasporti effettuati, etc.. In tal modo il Comune potrà acquisire preziosi informazioni in relazione alla gestione del servizio, anche in funzione di vigilanza sulla corretta gestione del medesimo.
- 3) **Sito Internet "interattivo"**, attraverso il quale tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati dal servizio, possono interloquire ONLINE con gli addetti, sia per segnalare eventuali disfunzioni od eventi importanti, sia per richiedere interventi ordinari e straordinari.
- 4) Sistema informativo al cittadino tramite una APP dedicata: [www.rumentologo.it](http://www.rumentologo.it). Si tratta di una applicazione, mediante la quale il cittadino può acquisire tutte le informazioni rilevanti per il servizio.
- 5) **Trasmissione online del controllo satellitare degli automezzi impiegati** per la raccolta dei rifiuti, la pulizia delle strade, ecc. tramite il sito internet. Attraverso questo sistema il Comune potrà controllare la corretta esecuzione del servizio.
- 6) **Servizio di emergenza per rimozione oli su strada.** Si tratta di una attività di enorme importanza, finalizzata a garantire la tempestiva e corretta viabilità sulle strade e non solitamente offerta dai gestori del servizio di igiene urbana.
- 7) Organizzazione di interventi di **comunicazione Ambientale all'interno delle scuole.** Si tratta di attività finalizzate a promuovere una migliore educazione dei cittadini in materia di igiene urbana con tutti i conseguenti effetti positivi.
- 8) L'organizzazione, l'attivazione e la gestione della "**tariffa puntuale**", attraverso la misurazione delle quantità di rifiuto conferite da ogni utenza. Tale servizio consentirà di calibrare in futuro l'articolazione della tariffa sull'effettiva produzione di rifiuti.
- 9) Ricerca di mercato per la cessione dei rifiuti recuperabili. Trattasi di attività di monitoraggio delle condizioni di mercato che applicano gli impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti . particolare riferimento per la cessione dei rifiuti valorizzabili quali carta, ferro e metalli, vetro, per i quali non sono attive le convenzioni CONAI.

Infine, la proposta presentata dalla Società Servizi Comunali SpA, contempla anche le seguenti attività:

- gestione dei servizi amministrativi legati alla Tariffa o Tassa per il servizio rifiuti, compresa il recupero delle somme non riscosse, gli accertamenti, ecc.
- gestione dei servizi amministrativi legati ai rifiuti, come la emissione, registrazione dei formulari per l'identificazione del rifiuto;

- la tenuta dei registri di scarico e scarico per tutti i rifiuti urbani prodotti sul territorio;
- la predisposizione, compilazione del MUD;
- la compilazione della scheda rifiuti Provinciale (O.r.s.o.);
- la elaborazione ed invio dei dati sui rifiuti all'ISTAT;
- la tenuta dei rapporti con i consorzi degli imballaggi (COMIECO, COREPLA, COREVE, RICREA, ecc.);
- la redazione di ogni tipo di statistica sui rifiuti raccolti tramite il sito internet [www.servizicomunali.it](http://www.servizicomunali.it);
- la segnalazione all'utente in caso di conferimento di rifiuti non corrispondente alle norme regolamentari;
- la redazione e distribuzione di un calendario annuale per le raccolte domiciliari programmate;
- la progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione ed adeguamento normativo dei Centri di raccolta rifiuti Comunali.

Inoltre la Società, per l'erogazione dei servizi ha conseguito le importanti certificazioni 9001, 14001 + EMAS, 18001, rispettivamente sulla qualità dei servizi, la qualità ambientale, la sicurezza sul lavoro. La Società ha sempre chiuso il bilancio con un utile d'esercizio dopo le imposte mediamente pari, nell'ultimo triennio, a euro 1.268.733,66 al netto delle imposte e ha distribuito ai Soci, nell'ultimo quadriennio, utili per euro 4.964.415,00.

Ai fini di una valutazione maggiormente esaustiva della proposta di gestione del servizio avanzata dalla Società Servizi Comunali, si evidenzia quanto segue:

- lo smaltimento dei rifiuti verrà affidato dalla Società a soggetti esterni già dotati di impianti selezionati tramite gare a evidenza pubblica garantendo al Comune il migliore prezzo di mercato;
- la società si presenta con un alto grado di solvibilità, in ragione del fatto che il patrimonio della medesima ammonta, alla data odierna ad € 9.905.776,00.

## ALLEGATA PROPOSTA ECONOMICA

comune di Trescore Cremasco		n.	euro/cad	totale
Noleggio cassoni		7	€ 720,00	€ 5.040,00
Noleggio contenitori vari				€ 1.750,00
servizio pulizia meccanizzata strade		1		€ 7.200,00
raccolta domiciliare e trasp. RSU (n.1 passaggio sett)		2.901	€ 10,89	€ 31.591,89
raccolta domiciliare e trasp. FORSU (n.2 passaggi sett)		2.901	€ 9,80	€ 28.429,80
raccolta domiciliare e trasp. della Plastica (settimanale)		2.901	€ 9,28	€ 26.921,28
raccolta Vetro e barattolame (quindicinale)		2.901	€ 4,52	€ 13.112,52
servizio trasporto e smaltimento pile, farmaci, olii		1		€ 2.650,00
Trasporto Ingombranti		52	€ 165,00	€ 8.580,00
Trasporto Plastica da piazzola		5	€ 165,00	€ 825,00
Trasporto Carta da piazzola		52	€ 165,00	€ 8.580,00
Trasporto Legno		12	€ 165,00	€ 1.980,00
Trasporto Vetro e barattolame		6	€ 165,00	€ 990,00
Trasporto barattoli vernici		5	€ 165,00	€ 825,00
Trasporto Verde		26	€ 165,00	€ 4.290,00
Trasporto ferro e metalli		3	€ 140,00	€ 420,00
Trasporto rifiuti pulizia strade		12	€ 165,00	€ 1.980,00
altri trasporti		15	€ 215,00	€ 3.225,00
Gestione Centro di raccolta compreso l'adeguamento normativo delle strutture				€ 12.000,00
	ton./anno		€/ton.	
smaltimento Vegetali	101,00	€ 24,00	€ 2.424,00	
smaltimento FORSU Umido	191,00	€ 73,00	€ 13.943,00	
smaltimento Legno	27,00	€ 25,00	€ 675,00	
servizio RAEE		0	0	
smaltimento RSU	194,00	€ 80,00	€ 15.520,00	
smaltimento Ingombranti	98,00	€ 96,60	€ 9.466,80	
smaltimento rifiuti pulizia strade	20,00	€ 64,00	€ 1.280,00	
smaltimenti barattoli vernici	2,50	€ 570,00	€ 1.425,00	
	<b>TOTALE SERVIZI</b>			<b>205.124,29</b>
Contributo olio vegetale	0,40	€ 200,00	€ 80,00	
Contributo plastica	70,00	€ 248,00	€ 17.360,00	
Contributo carta	120,00	€ 68,00	€ 8.160,00	
Contributo ferro	2,00	€ 90,00	€ 180,00	
Contributo vetro	135,00	€ 22,00	€ 2.970,00	
RAEE e PILE				
	<b>TOTALE RICAVI</b>			<b>€ 28.750,00</b>
	<b>TOTALE</b>			<b>€ 176.374,29</b>
				OLTRE IVA DI LEGGE
<b>servizi a richiesta</b>				
raccolta domiciliare della Carta (quindicinale)		2.901	€ 7,55	€ 21.902,55
Gestione Centro di raccolta compreso l'adeguamento normativo delle strutture				€ 14.340,00

Ulteriori servizi a richiesta	diurno feriale	festivo o notturno
	€/ora	€/ora
operatore qualificato non attezzato	26,50	41,25
operatore qualificato attezzato con soffiatore	29,60	44,40
autocarro leggero fino a 3,5 ton PTT con autista	43,20	55,10
autocarro con attrezzatura compattante fino a 15,0 ton. PTT con autista	71,00	85,00
autocarro con attrezzatura compattante fino a 41,0 ton. PTT con autista	96,00	110,00
autocarro con attrezzatura scarrabile con polipo 26,0 ton. PTT con autista	95,10	109,00
spazzatrice meccanica con autista	85,31	99,00
autocarro attrezzato per spurgo di fogne e caditoie	112,00	115,00
istruttore per gestione tributi	60,00	
operatore specializzato tributi	36,00	
pesatura straordinaria dei rifiuti	46,00	-
	al g.	
trasferita presso il Comune (per ogni giorno)	75,00	88,00
costo chilometrico per trasporto rifiuti art. 5 (distanza sup al 20%)	€/km 2,91	

Gli importi indicati si intendono IVA esclusa



IL RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO

Fuschi Loredana